

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: CACCIA, PESCA, MULTIF. E ATT. CONN. AGRICOLT.

DETERMINAZIONE

N. A12799 del 13/12/2012

Proposta n. 26184 del 10/12/2012

Oggetto:

. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio. - Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione 3 "Sostegno all'offerta agrituristica"- Pronunzia della decadenza totale e revoca dagli aiuti concessi all'ente beneficiario Istituto Divino Amore, titolare della domanda di aiuto n. 8475903202, per un contributo pubblico totale pari ad Euro 35.903,60.

Proponente:

Estensore	NICOLELLI SANDRO	_____
Responsabile del procedimento	NICOLELLI SANDRO	_____
Responsabile dell' Area	M. CENNERILLI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. - Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole” – Azione 3 “Sostegno all’offerta agrituristica”– Pronunzia della decadenza totale e revoca dagli aiuti concessi all’ente beneficiario **Istituto Divino Amore**, titolare della domanda di aiuto n. **8475903202**, per un contributo pubblico totale pari ad Euro **35.903,60**.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all’Agricoltura;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza e al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06551 del 26 giugno 2012 “Delega ex art. 166 del r.r. 1/2002 al direttore della Direzione regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 dicembre 2005 e ss.mm.ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che prevede la definizione dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e ss. mm. ii., che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2009) n. 10345 del 17 dicembre 2009, con la quale è stata approvata la revisione del PSR 2007/2013 del Lazio effettuata a seguito del processo di riforma avviato con la “Health Check” e delle azioni previste nel “Recovery Plan”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 concernente “Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTO il documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale”2007/2013”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul suppl. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, ed in particolare la parte VI “Riduzioni e Sanzioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.161 del 5 marzo 2010 concernente il Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le “misure ad investimento”, come definite all’art.25 del regolamento CE n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento CE n.1698/05;

VISTO l’avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicato sul suppl. ord. n.62 al B.U.R.L. n. 21 del 07 giugno 2008;

VISTA la determinazione dipartimentale n. C2516 del 14/10/2010 con la quale è stata disposta l’ammissione a finanziamento della domanda di aiuto n. **8475903202** presentata dall’ente **Istituto Divino Amore** in data **20/03/2009**, in applicazione del predetto avviso pubblico, per un investimento complessivo di Euro **102.581,71** ed un contributo pubblico di Euro **35.903,60**;

VISTO il verbale della Commissione di Controllo in Loco del 05/06/2012, che attesta che “*A seguito dei controlli effettuati, risulta che le spese rendicontate e dichiarate nella domanda di pagamento per saldo sono: non eleggibili*”;

VISTA la nota dell’Area Settore Provinciale Agricoltura di **Viterbo** prot. n. **423400** del **03.10.2012**, acquisita al protocollo della competente Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all’Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura con il n. **434767** del **10.10.2012**, con la quale viene trasmessa la proposta di pronuncia della decadenza totale e revoca dall’aiuto per l’ente **Istituto Divino Amore**, domanda di aiuto n. **8475903202** - provvedimento di concessione n. **432/VT/2010/311/Az.3/II°** del **16.11.2010**, per mancata ottemperanza a quanto previsto nel provvedimento di concessione ed in particolare ai seguenti paragrafi/articoli/punti:

- Disposizioni specifiche per la misura (adempimenti da parte dell’ente beneficiario) – paragrafo primo – pag 6 di 13: “*Eeguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti aziendali, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni acquisite ed in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento*”;
- Disposizioni specifiche per la misura (saldo e rendicontazione) – paragrafo terzo – punti 5 e 6 – pag 9 di 13: “*La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli fac-simile predisposti dall’Autorità di Gestione:*
 - *Certificato di agibilità (ove previsto) e, dove pertinente, il certificato di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;*
 - *Autorizzazione sanitaria (ove previsto)*”;
- Disposizioni specifiche per la misura (parziale realizzazione e decadenze) – paragrafo secondo – pag 10 di 13: “*nei casi di parziale realizzazione delle iniziative proposte nell’ambito della Misura, sarà valutata la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento. Qualora venga accertato che il lotto di lavori eseguiti non sia funzionale e non consenta il raggiungimento degli obiettivi previsti in fase progettuale, l’ufficio istruttore avvierà le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l’eventuale restituzione delle somme già erogate a titolo di anticipo o acconto, maggiorate degli*

interessi calcolati al tasso legale. Se, di contro, il lotto di lavori eseguiti è considerato comunque funzionale, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 31 del Reg. CE 1975/2006 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità";

- *Diposizioni sanzionatorie – paragrafo secondo, punto primo – pag 11 di 13: “nel caso siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procederà alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite”;*

ACCERTATO che la ditta non ha percepito contributi;

RITENUTO pertanto, che ricorrono le condizioni per la pronuncia della decadenza totale e revoca dall'aiuto senza restituzione;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto della proposta di decadenza totale, trasmessa dall'Area Settore Provinciale Agricoltura di **Viterbo** con nota prot. n. **423400** del **03.10.2012**, acquisita al protocollo della competente Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura, della Direzione Regionale Agricoltura, con il n. **434767** del **10.10.2012**;

- di dichiarare la decadenza totale dell'ente beneficiario **Istituto Divino Amore**, titolare della domanda di aiuto n **8475903202** - provvedimento di concessione n. **432/VT/2010/311/Az.3/II°** del **16.11.2010**, per mancata ottemperanza a quanto previsto nel provvedimento di concessione, del contributo pubblico di Euro **35.903,60** concesso in applicazione dell'avviso pubblico afferente la Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole” Azione 3 “Sostegno all'offerta agrituristica”, approvato con D.G.R. n.412 del 30 maggio 2008;

- di dare mandato all'Area Settore Provinciale Agricoltura di **Viterbo** di notificare il presente provvedimento alla parte interessata.

Avverso le decisioni assunte con il presente provvedimento, l'interessato può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE
Roberto Ottaviani